

**Primo Amore**  
di Charles Bukowski

Primo amore -

Un tempo quando avevo 16 anni  
c'era solo qualche scrittore a darmi speranza e conforto.

a mio padre non piacevano i libri  
e a mia madre neppure  
perchè non piacevano al babbo  
specie i libri che prendevo io in biblioteca:  
D.H. Lawrence, Dostoevskij, Turgenev,  
Gorkij, A. Huxley, Sinclair Lewis, e altri.

avevo la mia camera da letto  
ma alle 8 di sera bisognava filare tutti a nanna:  
il mattino ha l'oro in bocca, diceva mio padre poi gridava:  
luci spente

allora mettevo la lampada sotto le coperte  
e continuavo a leggere sotto la luce calda e nascosta:  
Ibsen, Shakespeare, Cechov, Jeffers, Thurber, Conrad Aiken e altri.

mi offrivano una opportunità e qualche speranza  
in un posto senza opportunità  
speranza, sentimento.me la guadagnavo.  
faceva caldo sotto le coperte.  
qualche volta fumavano le lenzuola  
allora spegnevo la lampada,  
la tenevo fuori per raffreddarla.

senza quei libri non sono del tutto sicuro  
di cosa sarei diventato:  
delirante; parricida; idiota; buonannulla.

quando mio padre gridava  
luci spente  
son sicuro che lo terrorizzava  
la parola ben tornita e immortalata  
una volta per tutte nelle pagine migliori  
della nostra più bella letteratura.

ed essa era lì per me vicina a me sotto le coperte  
più donna di una donna più uomo di un uomo.

era tutta per me e io la presi.